

Antonio Di Ciolo

La scherma è passione, entusiasmo, ma anche dedizione, sacrificio: uno sport dove si accentuano i valori umani in un rapporto costante di aggregazione e di amore, nel rispetto degli altri.

Antonio Di Ciolo insegna le tre armi, fioretto spada e sciabola, cura la meccanica motoria, la perfetta esecuzione dei movimenti e delle azioni; imprime nell'allievo lo spirito agonistico nel rispetto dell'avversario, con l'impegno di un comportamento, in pedana e fuori, ispirato all'etica sportiva; incita a mettere nel combattimento tutte le energie, fino all'ultima stoccata.

Di Ciolo, dotato di forte sensibilità e di particolari caratteristiche umane, frutto di un'educazione familiare basata su principi morali e religiosi, si adopera e trova spazio anche per collaborare con la Federazione Sport Disabili come maestro-allenatore di scherma in carrozzina: un'esperienza mediante la quale ha infuso negli allievi la forza di credere nel valore della vita per sopportare meglio gli affanni, le inquietudini e i disagi.

Oggi, forte di tanta esperienza e successi, il maestro Di Ciolo sostiene che tutti possono praticare la scherma ma pochi sono coloro che possono diventare schermatori; oltre a doti non comuni, occorre possedere tre "P": passione, pazienza e perseveranza.

Dalla palestra-fucina di Antonio Di Ciolo sono usciti davvero tanti giovani e giovanissimi campioni vincitori di titoli italiani, europei, mondiali e olimpionici, che hanno dato ulteriore notorietà e lustro a Pisa facendola conoscere al mondo anche come città della scherma.

In nessun altro campo l'appellativo di "maestro" è più appropriato e calzante, sembra, e forse lo è, coniato per il pisano Antonio Di Ciolo, per cui insegnare è arte divina.

Per l'alto impegno sportivo, sociale ed umanitario è stato assegnato al maestro Antonio Di Ciolo, con decisione unanime della Giuria, il premio "Il Guerriero Pisano 2012".

Pisa 2 agosto 2012

Il Presidente